



2

02 NOV 1934 19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI ANCONA

Al 1a PARROCCHIA

di S. Lucia di

62038 SERRAVALLE DEL CHIANTI

013304

Prot. N. *Allegati*

M MC 52 - 916

Risposta al Foglio del
Div. *Sex* N. *9*

OGGETTO: SERRAVALLE DEL CHIANTI (MC) - Chiesa di S. Lucia

N.C.E.U. F° 30 lettera "C" - Tutela art.4 L.1089/1939 -

→ Alla Raccolta Notifiche
Archivio Nostra Soprintendenza

S E D E

e, p. c.

Al MINISTERO per i BENI
CULTURALI e AMBIENTALI
U.C.B.A.A.A.A.S.
Div. III - Sez. II

R O M A

Al SINDACO del
COMUNE di

62038 SERRAVALLE DEL CHIANTI (MC)

Questa Soprintendenza fa presente che la Chiesa di S. Lucia di Serravalle del Chianti (MC) è da considerarsi inserita negli elenchi degli Enti descritti nell'art.4 della legge n°1089/1939 in quanto riveste notevole interesse storico-artistico.

Dalle pochissime fonti storiche reperibili si sa che la prima notizia sulla Chiesa di S. Lucia di Serravalle del Chianti richiama alla dipendenza dal "Monasterium-Castrum" di Landolina (o Andolina) un castello di fronte ad Annifo, con annessa Chiesa di S. Pietro. Tali citazioni riportano al 1174 poi si interrompono per riprendere intorno agli anni 1454 e 1464. La dipendenza da Landolina può giustificare sia il titolo priorale attribuito tuttora al parroco di S. Lucia, sia la presenza di documenti presso le Curie di Spoleto e Nocera Umbra che fino al tempo di Sisto V avevano diocesi molto estese, inglobando anche Serravalle.

L'attuale Chiesa edificata verso la fine del 1800 sorge



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
DI ANCONA

19

Al

Prot. N° _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del
Div. _____ Sez. _____ N° _____

OGGETTO: _____

- 2 -

sull'antico impianto monastico di cui rimangono tracce nella sagrestia e in un locale pertinente all'antico fabbricato, dietro l'altare maggiore dove è presente un malandato ciclo di affreschi che comunque costituiscono un valido attestato dell'attività giovanile dei fratelli caldarolesi Simone e Giovan Francesco De Magistris.

Gli affreschi della seconda metà del XVI secolo non hanno data certa di esecuzione in quanto la data è leggibile solo parzialmente, non consentendo quindi di appurare se e quale cifra seguisse i numeri "156". Gli stessi raffigurano varie scene sacre: in una nicchia è rappresentata la Crocefissione con, ai piedi della croce, il gruppo delle Marie ed un paesaggio che fa loro da sfondo; nelle quattro vele del soffitto, vicino la nicchia, separate da festoni di fiori e frutta sono rappresentati l' "Eterno", la "Resurrezione di Cristo", la "Trasfigurazione" e l' "Ultima Cena" nei cui angoli sono state dipinte le "Sibille".

Sono inoltre presenti altri affreschi parietali dove sono raffigurati la Madonna in trono con il bambino e vari Santi tra cui S. Lucia e S. Sebastiano.

L'interno della Chiesa, a navata unica con catino absidale coperto a volte delicatamente decorato a motivi geometrici presenta ai lati della navata altari incassati in nicchie.

L'esterno rimaneggiato nel tempo, è di semplici forme e si presenta in larga parte con murature costituite da conci di pietre.

La facciata è caratterizzata da un portale in pietra modanata sovrastato da un rosone anch'esso incorniciato in pietra lavorata di semplici forme.



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI ANCONA

19

All _____

Prot. N° _____ *Allegati* _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ *Sex.* _____ *N°* _____

OGGETTO: _____

- 3 -

La facciata e poi conclusa da un timpano riquadrato da conci sagomati in laterizio.

Per i motivi di cui sopra la Chiesa di S. Lucia di Serravalle del Chienti (MC) è soggetta a tutte le disposizioni contenute nella legge 1° Giugno 1939 n°1089.

MF/VR/af

IL SOPRINTENDENTE

Dr Arch. Guglielmo M. Malchiodi

